Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 28 febbraio 2025)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 17:40

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – *FRANCIA*

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai presenti e informa preliminarmente che il parere relativo all'editoria all'estero è stato inviato al DIE.

Tommaso CONTE (*Germania*) chiede che venga aggiunto all'ordine del giorno un punto relativo alle attribuzioni del secondo eletto d'area al Comitato di Presidenza. Lamenta infatti di non venire interpellato in ordine alla preparazione delle riunioni continentali e di essere tenuto costantemente fuori da ogni contesto e informazione. Ad esempio, lo scorso 25 febbraio avrebbe dovuto svolgersi la riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord alla quale diciotto Consiglieri avevano confermato la propria presenza, ma quattro ore prima il Vicesegretario generale l'ha annullata per ragioni di salute e non ha ritenuto di informarlo.

La **PRESIDENTE** rileva come l'organizzazione della riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord, sulla quale – se vorrà – il vicesegretario generale Stabile potrà esprimersi, sia distinta da quella relativa alle funzioni del secondo eletto dell'area al CdP, di cui si è discusso durante riunione del Comitato di Presidenza dello scorso novembre. Qualora i presenti lo desiderassero, la questione potrà pertanto essere ripresa in coda all'ordine del giorno odierno o in occasione di una delle prossime riunioni.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) rende noto che in ogni occasione in cui durante una riunione della Commissione continentale America Latina il vicesegretario generale Gazzola ha dovuto temporaneamente assentarsi ha ceduto a lui la gestione della riunione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che l'organizzazione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei viene sempre discussa con il consigliere Di Trolio e successivamente comunicata agli altri componenti.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) informa che normalmente si coordina con il consigliere Merlo per l'organizzazione delle riunioni, salvo l'ultima occasione in cui ha ricevuto "carta bianca" per procedere autonomamente. Considera comunque la *ratio* della doppia designazione in Comitato di Presidenza di due rappresentanti d'area un valore aggiunto da sfruttare.

La **PRESIDENTE** propone di organizzare nei prossimi giorni una riunione a tre tra la Segretaria generale, il vicesegretario generale Stabile e in consigliere Conte allo scopo di chiarire la questione.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si domanda anche quale sia la funzione del Vicesegretario generale d'area dal momento che questi non viene messo a conoscenza delle iniziative assunte nel Paese di residenza del secondo eletto al Comitato di Presidenza, chiedendo che "l'alta interpretazione della legge istitutiva del CGIE" sul punto venga espressa per iscritto.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva come nessuna norma preveda che i Consiglieri eletti in un determinato Paese debbano far capo al Vicesegretario generale al momento di assumere iniziative su scala locale. Al contrario, nel corso della riunione cui faceva riferimento la Presidente ricorda che è emerso come i Vicesegretari generali entrino in funzione nel momento di indire e coordinare le riunioni continentali organizzandole di concerto con l'altro eletto nell'area. Ritiene pertanto necessario chiarire approfonditamente tale aspetto.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) invita ad affrontare la questione, peraltro abbondantemente discussa, dopo aver esaurito il già corposo ordine del giorno della riunione odierna, come correttamente proposto dalla Segretaria generale. Rileva comunque che il Vicesegretario generale, oltre ai compiti precisi indicati dalla legge, non è nominato al solo scopo di convocare le riunioni delle Commissioni continentali, ma anche per rappresentare tutti i Paesi in essa compresi, altrimenti non la presiederebbe. Pertanto, il fatto che tali Commissioni siano costituite da vari Paesi non significa che i Consiglieri residenti in uno di essi possano agire discrezionalmente, peraltro

utilizzando il logo del CGIE o inventandosi addirittura l'esistenza del "CGIE Germania", senza informare preventivamente il CdP delle proprie iniziative; evidenzia infatti che il CGIE è uno solo e sussiste quindi la necessità di un'armonia e di un flusso di informazioni tali da rappresentare in maniera unitaria tutte le collettività italiane all'estero.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che se, da un lato, è importante predisporre di concerto con il secondo eletto dell'area al CdP le riunioni ordinarie (cosa puntualmente avvenuta in occasione della riunione continentale di Bruxelles), dall'altro gli incontri organizzativi in videoconferenza prevedono una preparazione molto più snella ed elastica che non richiede particolari confronti.
Ritenendo poi estremamente importante l'argomento relativo all'iniziativa assunta dai Consiglieri della Germania, che a suo avviso rischia di inficiare il buon andamento dei lavori del CGIE, chiede di esaminare nel corso della riunione odierna la bozza di documento presentata dal consigliere Conte. Al riguardo, precisa di aver richiesto che la questione fosse sottoposta al vaglio del Comitato di Presidenza dal momento che sono state già intraprese pubbliche iniziative in merito, di concerto con l'Intercomites della Germania, coinvolgendo di fatto il Consiglio Generale anche mediante l'utilizzo del suo logotipo.

La **PRESIDENTE** precisa che l'argomento verrà trattato secondo quanto già stabilito. Evidenzia al riguardo che i Consiglieri sono liberi di esprimere i propri pareri e pubblicare documenti, mentre l'utilizzo del logo del CGIE è stato regolato già fin dallo scorso mese di giugno. Inoltre, secondo la sua interpretazione, gli organi che compongono il CGIE hanno natura collegiale e sono espressione delle istanze territoriali e tematiche. Sottolinea poi che la legge istitutiva dei Com.It.Es. non prevede l'invito dei Vicesegretari generali d'area del CGIE alle riunioni dell'Intercomites, cosa che a suo avviso significa che ogni Paese è autonomo e non è scontata l'unitarietà di intenti tra i Consiglieri eletti nella medesima area continentale.
Rileva altresì che né la legge istitutiva del CGIE né il Regolamento interno prevedono una figura di coordinamento cui delegare la gestione della riunione in caso di impedimento del Vicesegretario generale d'area.
Comunica poi di aver partecipato insieme alla presidente della IV Commissione tematica Lidia Campanale a una riunione molto costruttiva per la definizione del tema della Settimana della lingua italiana, alla quale erano presenti i rappresentanti di vari Ministeri, del CRUI, degli italianisti e della Società Dante Alighieri. Un altro incontro è in programma per il prossimo 19 marzo.
Rende poi noto di aver ricevuto conferma della disponibilità delle Aule del CNEL e dei Gruppi Parlamentari per lo svolgimento dell'Assemblea plenaria; che i Com.It.Es. saranno ulteriormente sollecitati a inviare i propri suggerimenti sui temi dell'agenda 2025 mediante la pubblicazione di un comunicato stampa *ad hoc*, segnalando che il Com.It.Es. di Bruxelles ha realizzato un *form* dedicato allo scopo; che i finanziamenti ai Comitati, come anticipato dal direttore generale Vignali, verranno erogati a breve e pertanto sollecita i presenti ad avanzare eventuali osservazioni in merito.

Tommaso CONTE (*Germania*) sottolinea come non possano essere avanzate osservazioni in merito in quanto non sono state rese note le tabelle di assegnazione dei fondi.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) conferma che non è stata diffusa la tabella previsionale delle assegnazioni ai Com.It.Es., precisando che, a suo parere, il direttore generale Vignali ha inteso condividere con il CdP i principi piuttosto che i numeri ed essendo egli al momento in missione all'estero le è impossibile sincerarsene.

La **PRESIDENTE** ritiene che un parere favorevole di massima sia giustificato dall'urgenza di erogare i finanziamenti, a maggior ragione nella consapevolezza che sarà comunque possibile apportare eventuali correttivi in un secondo momento.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) sottolinea come da prassi si sia prima discusso dei criteri di allocazione dei contributi e, una volta tradotti in numeri, si siano verificate le tabelle suggerendo alla DGIT di apportare gli eventuali correttivi in caso di discrepanze.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), **Tommaso CONTE** (*Germania*) e **Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), concordando con le considerazioni della vicesegretaria generale Mangione, evidenziano l'importanza che i contributi vengano erogati al più presto.

La **PRESIDENTE** avverte che prosegue l'esame dei programmi delle Commissioni tematiche, partendo dalla V che, oltre al documento trasmesso concernente l'istituzione del premio *Imprenditalia*, ha avviato l'elaborazione di schede Paese attinenti al tessuto imprenditoriale.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ricorda che era stato chiesto alle Commissioni tematiche di redigere e trasmettere al CdP un documento ciascuna contenente un rapporto sull'attività svolta nel 2024 e il programma operativo del 2025; tuttavia la Segretaria generale ha inoltrato un unico documento di cui non comprende la natura.

La **PRESIDENTE** puntualizza che tale documento è riferito al programma operativo poiché l'attiva svolta fino al giugno 2024 era già stata illustrata nelle relazioni all'Assemblea plenaria.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva tuttavia che i documenti ora al vaglio del CdP ricalcano sostanzialmente quanto esposto nelle relazioni all'Assemblea plenaria e nei relativi comunicati stampa. Chiede inoltre se tali documenti siano stati approvati dalle rispettive Commissioni.

La **PRESIDENTE** specifica che il progetto di premio *Imprenditalia* è stato trasmesso dal presidente Romagnoli al CdP per riceverne il parere prima di sottoporlo all'esame della sua Commissione. Le altre Commissioni, invece, hanno condiviso e approvato i documenti ora in esame, ad eccezione della VI che ha informalmente annunciato l'intenzione di contattare le Consulte regionali dell'emigrazione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva come la proposta di istituzione del premio *Imprenditalia* faccia riferimento a giurie e personaggi senza tuttavia specificare "chi fa cosa", a chi spetti la decisione sui premiati o se il

premio venga assegnato dalla V Commissione tematica o dal CGIE (nel qual caso il CdP deve esprimersi tanto sul premio quanto sulla composizione della giuria e sui criteri). Mentre, infatti, nel caso del premio intitolato a Michele Schiavone dà atto ai Consiglieri della Germania di aver svolto un ottimo lavoro, in quello di specie permangono molti aspetti da chiarire che danno anche luogo a timori circa i criteri di trasparenza e precisione.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le perplessità manifestate dalla vicesegretaria generale Mangione in ordine alla proposta della V Commissione tematica, che non fornisce risposte alle domande formulate, bensì un'ipotesi con la quale non si assolve al mandato conferito al suo Presidente. Se, dunque, il progetto proposto dalla V Commissione tematica consiste solo nel documento presentato, non corrisponde a quanto richiesto; ritiene pertanto che il CdP non possa esimersi da una nuova interlocuzione con il presidente Romagnoli allo scopo di stimolare una risposta diversa, oppure una riunione della Commissione.

Tommaso CONTE (*Germania*) dalla lettura della *email* con la quale la Segretaria generale ha trasmesso la proposta di istituzione del premio *Imprenditalia* deduce che essa è stata preceduta da una telefonata con il presidente Romagnoli al riguardo; tuttavia non si evince se la V Commissione tematica si sia riunita per discutere e approvare il progetto, né la sua genesi.

La **PRESIDENTE** conferma la telefonata con il presidente Romagnoli, successivamente alla quale la Commissione si è riunita non raggiungendo un accordo sul progetto; egli ha pertanto voluto verificarne la validità sottoponendolo al Comitato di Presidenza, illustrandone la genesi e specificando che la sua prima edizione era stata proposta dal Com.It.Es. di Bruxelles, di cui all'epoca faceva parte. Fa presente che in quella occasione la fattibilità del progetto era maggiore in quanto i Comitati, cui è consentito raccogliere fondi, sono tenuti istituzionalmente a valorizzare il territorio di competenza. Rileva inoltre la necessità di porre particolare attenzione alla geolocalizzazione dei premi poiché la composizione della V Commissione tematica è interamente europea. Ritiene pertanto opportuno condividere con gli altri Com.It.Es. le eventuali *best practices* adottate da uno di essi magari richiedendo il patrocinio del CGIE; allo scopo, una Commissione tematica può fornire il supporto al livello territoriale.
Condivide comunque parzialmente le perplessità manifestate in questa sede, registrando che negli ultimi mesi la V Commissione tematica "ha avuto, rispetto alle altre Commissioni, più mobilità verso l'esterno che verso l'interno", impoverendo così "la diversità territoriale". Non stupisce, pertanto, che sorgano talune complessità.
Ritiene infine interessante esaminare il ruolo storico di tale Commissione per fornirle eventuali suggerimenti.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene che, oltre a stimolare la V Commissione tematica a dirigersi in una direzione diversa e "produrre qualcosa di concreto", possa rivelarsi utile esaminare i documenti prodotti durante la scorsa Consiliatura, a suo parere molto interessanti. Al riguardo, ricorda un'azione svolta sulle politiche attive del lavoro e l'attenzione nei confronti delle politiche d'impresa.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), concordando con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Lodetti, ricorda come la V

Commissione tematica abbia storicamente prodotto documenti estremamente importanti, particolarmente per quanto riguarda l'America Latina.
Dal momento che si è in attesa della convocazione della V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, e che i tre temi indicati come fondamentali per essa comprendono anche le modalità secondo cui gli italiani all'estero intrattengono i rapporti commerciali (a maggior ragione a seguito dei dazi imposti dagli USA all'Europa), si potrebbe suggerire alla V Commissione tematica di predisporre un documento che funga da base per la discussione su tale specifico settore, nell'ambito della preparazione dell'evento.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene di aver evinto che quella dell'istituzione del premio *Imprenditalia* sia una proposta del suo Presidente più che della Commissione, la quale non l'ha approvata, e che questo aspetto debba essere tenuto in considerazione rispetto all'intero dibattito sul punto all'ordine del giorno. Nutre infatti la sensazione – sulla quale a suo avviso occorre fare chiarezza – che alcuni dei documenti in esame non siano stati condivisi con le Commissioni, soprattutto alla luce del fatto che talune di esse non si riuniscono da tempo.
Relativamente alla V Commissione tematica, evidenzia come non sia chiaro ai suoi componenti né al CdP il lavoro che essa è chiamata a svolgere; occorre pertanto fornirle specifiche linee di azione.

La **PRESIDENTE** chiede al vicesegretario generale Gazzola se convenga con le considerazioni espresse in questa sede relativamente all'operatività della V Commissione tematica.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene che i documenti prodotti durante le precedenti Consiliature possano costituire un utile riferimento per l'azione della Commissione.

La **PRESIDENTE** concorda parzialmente con le considerazioni del vicesegretario generale Stabile relative al fatto che le relazioni all'Assemblea plenaria (a suo tempo condivise con i componenti delle diverse Commissioni) non sono molto diverse da quelle trasmesse recentemente al Comitato di Presidenza; occorre pertanto stimolare le Commissioni tematiche a una maggiore concretezza e operatività.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) rileva che le relazioni presentate all'Assemblea plenaria non sono seguite da un voto di approvazione e che durante la loro esposizione da parte dei Presidenti delle Commissioni tematiche la maggior parte dei Consiglieri si allontana dall'Aula; si tratta pertanto di un "rito vuoto".

La **PRESIDENTE**, concordando con le affermazioni del vicesegretario generale Gazzola, ricorda che i Presidenti delle Commissioni tematiche sono stati invitati a fornire riscontri, entro il prossimo 15 marzo, in ordine ai tre punti fondamentali individuati per l'agenda del primo semestre 2025; il prossimo 31 marzo, pertanto, può rivelarsi utile fornire loro alcuni spunti.
Fa inoltre presente che l'ultima Assemblea plenaria durante la quale si sono svolti regolarmente i lavori si è tenuta nel 2019 poiché quelle successive sono state condizionate dalle votazioni per le cariche interne. La prossima, dunque, sarà la prima da allora in cui sarà

possibile dedicare un'intera giornata alle Commissioni tematiche invitando anche personalità esterne per rafforzare la collaborazione relativa a determinate questioni; il CdP, pertanto, potrà "caldeggiare il loro protagonismo" stimolandole a produrre documenti da approvare in quella sede.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce di non condividere le considerazioni in base alle quali le Commissioni tematiche non sono tenute ad allinearsi alle indicazioni del Comitato di Presidenza poiché ciò pregiudica la "sincronia dei lavori".
Concorda invece con l'affermazione del vicesegretario generale Gazzola secondo cui talune Commissioni indicono riunioni pur nella consapevolezza di non aver raggiunto l'accordo, e quindi il numero legale per il loro svolgimento, sulla data della convocazione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) condivide le considerazioni del vicesegretario generale Stabile poiché la legge istitutiva del CGIE prescrive che il Comitato di Presidenza coordini il lavoro delle Commissioni e stabilisce che, diversamente dalle continentali, non è obbligatorio istituire le tematiche, le quali "possono esistere"; ciò significa che il CdP assegna loro compiti specifici e, qualora non li svolgano, non hanno ragione di esistere.

La **PRESIDENTE** registrando la convergenza dei presenti in ordine alle questioni generali e alle considerazioni relative alla V Commissione tematica, rileva come la VI Commissione tematica versi in una situazione di stallo a causa della mancata convocazione della V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE e del fatto che la parte "permanente" di tale Conferenza non sia mai stata attivata. Inoltre, non è facile recuperare quanto era stato realizzato dal momento che i principali artefici della precedente esperienza (Segretario generale, Segretario esecutivo e Consigliere delegato ai rapporti con gli altri protagonisti istituzionali) sono deceduti. Suggerisce quindi di designare innanzitutto un altro Consigliere a partecipare in qualità di uditore alle riunioni della Conferenza Stato-Regioni e poi di recuperare il dialogo con le Consulte regionali dell'emigrazione, laddove queste siano costituite, così come si era ipotizzato durante le sue interlocuzioni informali con il Presidente di quella Commissione. In alternativa, è anche possibile invitare la Conferenza Stato-Regioni a calendarizzare due volte l'anno una riunione monotematica sugli italiani all'estero cui partecipi il CGIE.
Dal momento, poi, che la legge istitutiva del CGIE consente di avvalersi di supporti presso le Amministrazioni pubbliche, ritiene strategicamente utile affermare il principio secondo cui per quelle che intrattengono relazioni internazionali potrebbe rivelarsi estremamente vantaggioso collaborare permanentemente con il Consiglio Generale.
Informa inoltre che le è pervenuta una richiesta di collaborazione da parte della Regione Emilia-Romagna sull'Osservatorio dei talenti; al riguardo, esprime il parere secondo cui tale collaborazione potrebbe essere avviata partendo dalla legge relativa agli incentivi al rientro approvata da quella Regione. Considera inoltre utile analizzare le iniziative attuate dai Trentini nel mondo relativamente alla formazione dei loro rappresentanti al lavoro da remoto poiché potrebbe costituire per il CGIE uno "spunto non contenutistico ma operativo".

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) non condivide l'affermazione della Segretaria generale secondo cui l'*impasse* in cui versa la VI Commissione tematica dipende dalla mancata convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE poiché nel frattempo essa, alla stessa stregua di quanto si è fatto durante la scorsa Consiliatura, potrebbe audire le Regioni allo scopo di collazionare le differenze normative, analizzarle e suggerire di condividere le *best practices* delle une con le altre, nonché designare un Consigliere a partecipare alle riunioni degli altri attori istituzionali della Conferenza onde acquisire informazioni, elaborarle e riferirle.
Fa inoltre presente che le questioni relative ai corregionali all'estero vengono trattate anche laddove non siano state istituite le Consulte regionali per l'emigrazione, dal momento che spesso sono attribuite deleghe in tal senso a determinati Assessori.
Ribadisce infine la domanda se il documento trasmesso al CdP sia stato approvato dalla VI Commissione tematica.

La **PRESIDENTE** precisa che il 25 febbraio scorso era stata indetta una riunione appositamente per l'approvazione del documento, alla quale avevano dato la disponibilità a partecipare otto Consiglieri su undici, ma poi non si è raggiunto il numero legale per il suo svolgimento.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) evidenzia come il documento in esame sia stato ricevuto dal CdP tre settimane orsono; chiede pertanto se si tratti di un testo della Commissione oppure del suo Presidente.

Tommaso CONTE (*Germania*) sottolinea che al CdP non spetta il compito di sindacare l'operato delle Commissioni e dei suoi Presidenti; se, pertanto, un Presidente trasmette un documento al Comitato di Presidenza dopo averne discusso il contenuto con i componenti della sua Commissione, può inoltrarlo anche se non è stato approvato. Osserva al riguardo che il CdP non è un Tribunale né una Procura della Repubblica; nel qual caso esso dovrebbe regolarsi coerentemente a tutti i livelli.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) rileva infatti come all'ordine del giorno della riunione odierna sia stata iscritta proprio l'iniziativa assunta dai Consiglieri della Germania.

Tommaso CONTE (*Germania*) ribatte come, in base a tale logica, il Consigliere che non può partecipare a una riunione dovrebbe presentare un certificato medico a riprova.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) prende atto della nuova regola introdotta dal consigliere Conte.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) osserva in primo luogo come il compito del Comitato di Presidenza consista proprio nella verifica dell'attività svolta dalle Commissioni tematiche, dando per scontato che quelli a esso trasmessi siano documenti condivisi; è comunque opportuno che la Segretaria generale svolga una verifica in tal senso.

Concorda inoltre con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Stabile in merito alle possibilità di azione della VI Commissione tematica, che vanno al di là della convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, a maggio ragione dal momento che il carattere di permanenza di tale organismo le dovrebbe garantire continuità operativa. Ad esempio, considera corretto il riferimento alla necessità di un'analisi comparata delle legislazioni regionali in materia di cittadini all'estero per fornire al CGIE un quadro preciso della situazione di cui farsi vanto. Non si tratta pertanto di inquisire, bensì di stimolare la Commissione.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) segnala come due dei quattro punti che formano il programma di lavoro della VI Commissione tematica, secondo il documento trasmesso al CdP, investano le competenze di altre Commissioni; si augura pertanto che il documento sia soltanto il frutto di un'idea del presidente Mariani, perché in caso contrario significherebbe che tutti i componenti non si rendono conto di tali sovrapposizioni di ruoli.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) parte dal presupposto che il documento trasmesso sia stato condiviso con i componenti della Commissione.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) sottolinea come in questo caso sussiste un serio problema di sovrapposizione di ruoli con altre Commissioni. Evidenzia al riguardo che il compito del CdP consiste proprio nel far presenti eventuali anomalie e segnalarle, non giudicare o condannare.

La **PRESIDENTE** riassume quanto è emerso nel corso del dibattito: si registra un accordo del CdP in merito al fatto che alla VI Commissione tematica spetta prendere contatto con le Consulte regionali dell'emigrazione per l'acquisizione di documenti finalizzati allo studio e al confronto della normativa in merito ai corregionali all'estero, condividendone i risultati con il Comitato di Presidenza; è inoltre incoraggiata a collaborare con le altre Commissioni tematiche sugli argomenti non di sua specifica competenza.
Non sorgendo contrarietà in merito, avverte che si passa all'esame del documento trasmesso dalla VII Commissione tematica, a proposito del quale ricorda che il CdP aveva già validato il progetto di organizzare *webinar* relativi ai percorsi di sostegno ai giovani *expat* e alla valorizzazione della cittadinanza agli italiani di nuova generazione, i quali però non potranno svolgersi nelle date inizialmente previste.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), avendo analizzato il documento trasmesso dalla Commissione, chiede cosa significhi nel concreto la formulazione degli obiettivi in esso indicati poiché non è esplicitato in modo chiaro.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa che il prossimo 16 marzo si terrà a New York un incontro allargato alla comunità italiana e ai suoi rappresentanti alla presenza del Presidente della VII Commissione tematica, di Delfina Licata e di padre Perego della Fondazione Migrantes.

Rileva inoltre che, "tradotto in italiano", il contenuto del documento citato dal vicesegretario generale Stabile, è relativo alla continuazione di un'azione avviata durante le scorse Consiliature in preparazione delle Assemblee plenarie della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, allorquando si avviò un'indagine conoscitiva in merito al nuovo, massiccio esodo dall'Italia particolarmente di giovani famiglie. Informa che parteciperà a titolo personale all'iniziativa, cui prenderanno parte anche molte associazioni locali, in merito alla quale riferirà diffusamente.

Alle 19:25 il consigliere Petruzziello abbandona i lavori

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene che il CdP debba vigilare per evitare sovrapposizioni tra Commissioni che non hanno senso. Ad esempio, osservandolo da un'ottica generale, il punto 2 del documento trasmesso dalla VI Commissione tematica, "*Analizzeremo e dibatteremo le proposte per facilitare il ritorno dei giovani italiani all'estero…*", è palesemente estraneo ai temi di sua pertinenza; tuttavia, considerandolo dal punto di vista di un dibattito sulle leggi regionali in materia di rientro dei giovani, se ne coglie la *ratio*.
Il programma della VII Commissione tematica contiene evidenti sovrapposizioni a quelli di altre Commissioni; spetta pertanto al CdP gestirle.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del documento presentato dalla VIII Commissione tematica, riguardo al quale osserva che molti dei programmi in esso elencati sono realizzabili solo in caso di finanziamenti o "accompagnamenti".
Esprime quindi l'auspicio che la Commissione realizzi collegamenti con le associazioni di scienziati nel mondo e con gli Attaché scientifici allo scopo di garantire un supporto ai giovani in mobilità; al riguardo, considera fondamentale la collaborazione con la VII Commissione tematica, anche per fornire una corretta informazione a chi espatria. Considera infine importante dotarsi di documenti da pubblicare sul sito *web* del CGIE.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si chiede quale sia lo scopo della disamina dei documenti trasmessi dalle Commissioni dal momento che il CdP non assume decisioni in merito.
Rileva inoltre che non è nota la consistenza delle associazioni italiane nel mondo, di cui non si dispone neanche degli indirizzi di posta elettronica; si domanda pertanto come possano essere contattate dalle Commissioni e come sia possibile evitare di discriminare quelle che non possono essere contattate.

La **PRESIDENTE** chiede al vicesegretario generale Stabile come pensi di colmare la lacuna da egli evidenziata.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) informa di aver invitato i colleghi della Commissione continentale Europa e Africa del Nord a farsi parte diligente in tal senso. I Consiglieri del CGIE, infatti, vengono eletti da associazioni e Com.It.Es.; dovrebbero disporre, pertanto, dell'elenco aggiornato delle associazioni esistenti sui loro territori e contribuire così ad alimentare il *database* generale. Per parte sua, essendosi attivato allo scopo in Spagna, ha ricevuto dalle tre circoscrizioni consolari un elenco aggior-

nato che ha provveduto a trasmettere alla segreteria del Consiglio Generale. Per quanto riguarda i Paesi che non hanno espresso un Consigliere in seno al CGIE, ritiene si possa indirizzare al coordinatore consolare la richiesta di trasmettere l'elenco aggiornato delle associazioni operanti sul territorio di sua competenza.

Alla **PRESIDENTE** sfugge la differenza fra la mappatura suggerita dal vicesegretario generale Stabile e l'albo consolare.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fa presente che nell'albo consolare vengono registrate le associazioni che rispondono a determinati criteri, il primo dei quali riguarda il periodo minimo di operatività su un determinato territorio; contiene pertanto solo un elenco parziale delle realtà insistenti nella circoscrizione. Tuttavia i Consolati dispongono anche di una lista delle altre associazioni esistenti nell'area.

Tommaso CONTE (*Germania*) informa che in Germania molte associazioni non sono registrate nell'albo consolare per propria volontà, perché il numero degli iscritti è inferiore al minimo di venticinque di origine italiana previsto o perché di fatto sono costituiti da circoli ricreativi. Per procedere a una mappatura, dunque, occorre preliminarmente stabilire i requisiti che dovrebbero soddisfare. Al momento, pertanto, il riferimento più sicuro è costituito proprio dall'albo consolare.

La **PRESIDENTE** riconduce la questione al documento trasmesso dalla VIII Commissione tematica, che al primo punto ha iscritto la mappatura delle comunità di ricerca e innovazione, un settore che incontra maggiori difficoltà rispetto ad altri a essere registrato nell'albo consolare in quanto caratterizzato da forte mobilità.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) fa presente che, soprattutto nel mondo della ricerca, accanto alle associazioni tradizionali sussistono anche gruppi virtuali in cui vengono condivise le informazioni in maniera più rapida. Chiede poi maggiori ragguagli in merito al primo punto del documento trasmesso dalla VIII Commissione tematica, in particolare il genere di evento che si intende promuovere.

La **PRESIDENTE**, avendone parlato con il presidente Picciani, precisa che si tratta di una questione aperta, rispetto alla quale egli ha inteso semplicemente fornire con la Commissione "una infrastruttura di quali sono le direzioni. Dopodiché la questione era che tipo di finanziamenti, che tipo di supporto, che tipo di direzione. Per cui si può fare tutto e il contrario di tutto e su questo era in un'interlocuzione con il CdP".

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) arguisce che in questo caso il presidente Picciani chiede suggerimenti al CdP.

La **PRESIDENTE** chiarisce che a suo avviso il percorso è il seguente: "una Commissione nuova ha fatto anche un perimetro nuovo rispetto alle questioni che si potevano trattare all'interno di questi temi. Quindi le interlocuzioni che apre questo perimetro sono tutte molto interessanti e promettenti per i collegamenti che il Consiglio Generale può avere con il sistema Paese". La questione, pertanto, risiede nelle modalità secondo cui è possibile "far

convergere delle alleanze". Da quanto ha ritenuto di intuire, dunque, qualora si riuscisse a coinvolgere mediante i loro finanziamenti la CRUI, gli Attaché scientifici o altre realtà si otterrebbero appoggi.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva come molto dipenderà dalla sensibilità del Presidente della CRUI, che durante la scorsa Consiliatura si provò a coinvolgere. Non bisogna inoltre sottovalutare il fatto che ognuno dei Paesi rappresentati in seno al CGIE manifesta specificità particolari che rendono impossibile la definizione di criteri *standard*.
Evidenzia infine che non tutti i Consolati dispongono, oltre all'albo consolare, di quello relativo alle associazioni operanti nella circoscrizione non rispondenti ai criteri per l'iscrizione. Ritiene dunque opportuno non fermarsi a "catalogare le categorie", bensì stabilire un principio fondamentale di interlocuzione con le associazioni che possono fornire un contributo al dibattito sui temi individuati, lasciando le scelte alla Commissione.

La **PRESIDENTE** propone di rimandare il dibattito sulle associazioni alla prossima riunione in presenza, ricordando che l'istituzione dell'ufficio stampa è teso a dotarsi di un supporto mediatico che risponda a "una naturale nascita, morte e cambi di indirizzi *email* di realtà che sono molto variegate e ne nascono e ne muoiono in continuazione, per cui è importante avere un'organizzazione".
Dopo aver ricordato che occorrerà affrontare anche la questione relativa all'operatività dei gruppi di lavoro (è questa la ragione per la quale ha inserito la voce nell'ordine del giorno della riunione odierna), informa che interrogherà il CdP circa l'opportunità di crearne uno per la ristrutturazione del sito *web* del CGIE.
Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 4 all'ordine del giorno, concernente "Organizzazione dei Comitati di Presidenza di marzo"**; al riguardo, informa che, pur non essendo ancora stata fissata definitivamente una data, è stato raggiunto un accordo per la presentazione della Relazione di Governo durante la tarda mattinata del 31 marzo. Inoltre, alle ore 12 del 2 aprile è prevista la firma dell'accordo con il Commissario straordinario per il sisma 2016, mentre il CNEL ha fornito la propria disponibilità a "un lavoro insieme" durante il pomeriggio della stessa giornata. Come da tradizione, poi, i lavori termineranno giovedì 3 aprile con la conferenza stampa. Restano dunque da riempire gli spazi del 31 marzo pomeriggio, del 1° aprile e della mattina del 3 aprile, durante i quali si incontreranno gli interlocutori secondo le priorità da stabilire in questa sede; nel merito, propone di sollecitare il sottosegretario Silli a fornire risposte in ordine ad alcune delle questioni sollevate relative alle misure contenute nella legge di Bilancio e "risistematizzate" dal documento presentato dal consigliere Conte. Occorre inoltre riproporre il tema degli ordini del giorno approvati dall'Assemblea plenaria cui non è ancora stato dato seguito.
Ritiene altresì funzionale richiedere appuntamenti con i Capigruppo parlamentari onde "aprire dei canali di trattazione sull'insieme delle questioni" più sensibili per il CGIE, a partire dal finanziamento futuro.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) invita a esplicitare con sollecitudine i temi di interesse del CGIE da inserire nella Relazione di Governo onde agevolare la raccolta di contributi da parte degli Uffici ministeriali.
Ricorda inoltre che durante la riunione del CdP in presenza occorrerà organizzare l'Assemblea plenaria.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) suggerisce di incontrare le Commissioni permanenti Esteri e i Gruppi dei due rami del Parlamento per evitare di essere scarsamente incisivi come in occasione della riunione dello scorso novembre.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene che l'interlocuzione propositiva con i Gruppi parlamentari sia strategica poiché i temi trattati dal CGIE sono trasversali ai vari organi delle Camere, così come sussiste la necessità di un confronto con il Governo "a tutto tondo", quindi anche con i Dicasteri diversi da quello degli Affari esteri.
Suggerisce inoltre di definire in un documento i punti da affrontare con tali interlocutori, sottoponendo loro anche i temi prioritari individuati per l'agenda del primo semestre 2025 del CGIE.

Tommaso CONTE (*Germania*) ammonisce a non "mettere troppa carne al fuoco" poiché potrebbe rivelarsi controproducente. Concorda inoltre con il suggerimento del vicesegretario generale Lodetti di anticipare con una missiva agli interlocutori i temi che si intendono affrontare durante gli incontri.

La **PRESIDENTE** rileva come la riunione del prossimo 21 marzo costituisca l'occasione di verificare i riscontri alle richieste inoltrate per tracciare il punto in merito all'organizzazione della riunione in presenza e dell'Assemblea plenaria.
Evidenziando, inoltre, che al momento non sono pervenuti contributi da parte dei Com.It.Es., suggerisce di sollecitarli la prossima settimana.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), dal momento che l'eventuale mancata risposta da parte della base alla consultazione promossa dal CGIE costituisce un cattivo segnale, invita i Vicesegretari generali d'area e i Consiglieri sui territori a stimolare i contributi dei Com.It.Es.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) invita a verificare che la missiva indirizzata ai Com.It.Es. sia stata ricevuta da tutti. Allo scopo, ritiene che la segreteria del CGIE potrebbe sollecitare i Consoli a confermare gli indirizzi di posta elettronica in loro possesso.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) precisa che la *mailing list* di cui dispone il CGIE è completa; da parte sua, ha informalmente richiesto ai coordinatori consolari di invitare i Consoli di riferimento a verificarne la correttezza, cosa che è puntualmente avvenuta.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene necessario farsi parte diligente per evitare che l'iniziativa si traduca in un nulla di fatto; si impegna pertanto a promuovere un incontro con i Presidenti dei Com.It.Es. dell'America Latina per stimolarli a rispondere alla sollecitazione del CGIE.
Informa inoltre che durante un incontro avvenuto lo scorso 27 febbraio un Console ha affermato di essere referente dei Com.It.Es. e non del CGIE.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) si impegna a sollecitare i tre Com.It.Es. del Canada nel corso della stessa giornata odierna.

Tommaso CONTE (*Germania*), precisando di non essere mosso da alcuno spirito polemico, evidenzia come il fatto che il CGIE sia ridotto a stimolare i Com.It.Es. a fornire risposte alle sue sollecitazioni dimostri lo scarso livello di considerazione dei Comitati nei confronti del Consiglio Generale.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) osserva come sia impossibile irregimentare i Com.It.Es., molti dei quali a suo tempo non hanno neanche risposto alla sollecitazione a fornire un contributo alla modifica della loro legge istitutiva; il CGIE può pertanto limitarsi a rivolgere loro richieste.
Invita inoltre a non sottovalutare il fatto che le ultime elezioni hanno comportato un rinnovamento pressoché totale dei Com.It.Es.; dunque, oggi manca l'esperienza. La situazione attuale, pertanto, dipende anche molto da variabili che determinano le situazioni concrete con le quali il CGIE si trova a dialogare.

Tommaso CONTE (*Germania*) sottolinea come l'argomento Com.It.Es. sia di vastissime proporzioni. Nel 1991, ad esempio, erano nove le liste presentate a Stoccarda, mentre in occasione delle ultime elezioni presso cinque Consolati della Germania è stata a stento formata una lista; ciò dimostra come attualmente i connazionali non siano più interessati a un tal genere di rappresentanza. Impegnandosi, dunque, a svolgere la propria parte per stimolare le risposte, invita il CdP a un'approfondita riflessione in merito. A riprova della sua tesi, ricorda quando, lo scorso anno, il direttore generale Vignali ha informato il CdP che ben trentaquattro Com.It.Es. su centodiciassette non avevano presentato i bilanci consuntivi; ciò avrebbe dovuto destare grande allarme. Oggi il CGIE non riesce neanche ad avere contezza di quanti siano i Comitati attivi.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si rallegra per il fatto che la bozza di accordo con il Commissario straordinario per la ricostruzione delle zone interessate dal sisma del 2016 ricalchi quella proposta dal CGIE; si tratta ora di stabilire se firmare il documento il 2 aprile, secondo la data indicata da Palazzo Chigi.

La **PRESIDENTE**, considerato che era già stato espresso un orientamento positivo al testo proposto durante la scorsa riunione del Comitato di Presidenza, che tale testo è stato confermato e che la data indicata per la firma è stata integrata nel calendario dei lavori del Comitato di Presidenza in presenza, ritiene che non sorgano obiezioni al riguardo.
Invita infine il vicesegretario generale Stabile a dare lettura della proposta di accordo.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) dà lettura del testo della proposta di accordo, che si allega al presente resoconto, precisando di aver suggerito una durata di due anni che il Commissario straordinario non ha difficoltà ad accettare; ritiene tuttavia corretto sottoporre la questione al CdP.

La **PRESIDENTE** registra l'accordo dei presenti sul testo proposto, che risulta **approvato all'unanimità**.

Dopo una breve consultazione, informa che convocherà una riunione straordinaria in videoconferenza il prossimo 12 marzo, alle ore 17:30, per esaminare i punti all'ordine del giorno che non è stato possibile affrontare in questa sede.
Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 20:35